LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

MENTRE CONTINUA LA LOTTA PER LA RETROCESSIONE

La Juventus vince a Bologna

CON UN MOVIMENTATO INTERMEZZO

Deciso in pochi minuti il successo bianconero

Tre reti della Juventus contro due del Bologna - Bene Cappello

La difesa bianconera all'opera nel secondo tempo di Bologna-Juventus (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Non è stata certo la stessa Juventus della domenica prima, quella che ha vinto ieri, dopo dura lotta, sul campo del Bologna. Non lo è stata come levatura tecnica di gioco, non lo è stata come autorità di comportamento.

Quanto di pregevole si è visto da parte sua, è tutto compreso nel primo tempo, in un quarto d'ora o poco più del quale i bianconeri hanno costruito quel risultato su cui hanno poi vissuto, anche con parecchio stento, fino al termine dell'incontro. Al contrario di quanto è avvenuto a Torino, non aveva piovuto prima della partita a Bologna, ma l'acqua, fine e minuta, prese a cadere proprio per l'ora del Pinìato e ad intervalli continuò a venir giù per tutta la durata della gara. Il terreno di gioco, che ora è coperto da un bello e regolare strato erboso, divenne viscido, senza però trasformarsi in fangoso.

Il Bologna, che come posizione di classifica ha l'acqua alla gola, era di umore poco trattabile e nella giornata avrebbe reso la vita dura a chiunque lo si vide subito. La sua prima linea era insolitamente mobile, vogliosa di lavoro, guizzante, e i difensori bianconeri avevano non poca difficoltà a tenerla a freno. Particolarmente Cappello e Gritti apparivano in vena. Senza dare prova di grande maestria, la Juventus controllava però il gioco e miravа al sodo. E al sodo giungeva a una decina di minuti dall'inizio, segnando due volte nello spazio di novanta secondi. La rete di apertura era di John Hansen. Il lungo danese veniva improvvisamente a trovarsi libero verso il centro del campo, avanzava fin quasi all'altezza della linea dell'area di rigore e, di lontano, faceva partire uno dei suoi soliti tiri del piede sinistro. La palla toccava terra un paio di metri davanti a Vans, aveva un rimbalzo inaspettatamente alto e schizzava in rete sopra le mani protese del portiere, quasi a filo del palo, sulla sinistra del medesimo.

Palla al centro, qualche schermaglia di poca importanza e la Juventus tornava ad avanzare, sulla destra questa volta, con tutta una serie di scambi e di passaggi, a conclusione dei quali Vivolo mandava al centro con un lungo traversone alto: la palla sorvolava portiere e terzini senza possibilità di intercettazione e giungeva all'altezza del lontano montante. A Karl Hansen, che arrivava in gran corsa, altro non rimaneva da fare che deviare nella rete sguarnita di difensori. Si ebbe allora la conferma che il Bologna aveva veramente delle serie intenzioni. Le due reti consecutive incassate, invece di fargli l'effetto di una doccia fredda, gli servirono da stimolante. Dopo tre soli minuti la distanza più ora diminuita. Gritti e Garcia entravano in area simultaneamente, il primo serviva il secondo, l'uruguayano restituiva con immediatezza e leggermente in profondità e, dal piede dell'italiano partiva un tiro che batteva Viola di precisione.

Era allora la volta della Juventus di reagire. Praest avanzava sulla sinistra, piantando in asso l'uno dopo l'altro due avversari, giungeva fino sulla linea di fondo, convergeva al centro e spediva basso in piena area: era la cosa più semplice di questo mondo, per Vivolo, di sospingere in rete da poco più di un palo di passi. La distanza era ristabilita.

Fu questo il periodo migliore dell'incontro: certamente quello in cui la Juventus brillò di più viva luce. A turno ambedue le squadre si protendevano all'attacco, a turno si rinserravano in difesa. Palla tenuta a terra e gioco vivace e interessante. Poi, di colpo, l'incidente clamoroso che doveva interrompere tutti e guastare un po' tutto. Azione sulla sinistra dell'attacco bolognese. Dalla ressa che fulmineamente sta formandosi, parte una stafflata che batte Viola senza merce. E' Garcia. Prolungato fischio dell'arbitro che annulla additando Cervellati in posizione di fuorigioco, qui sulla destra, lontano dall'azione. Scoppia un gran putiferio.

L'arbitro è circondato e sospinto di qua e di là. Sugli spalti migliaia di persone che urlano e imprecano. Un fracasso indiavolato. De Leo non recede dal suo deliberato e a lui va lasciata l'intera responsabilità in dipendenza del fatto se abbia considerato il Cervellati come partecipante all'azione o meno.

Il gioco riprende a stento, ma non è più quello di prima e Manente si becca un bel calcione a una gamba ed esce a fare rattoppare: rientrerà nel secondo tempo.

Alla ripresa la Juventus non gioca più che in difesa. Se nella abbottonatissima, rompe, respinge e non tenta che qualche contrattacco, più per guadagnare tempo che per altro. Su uno di essi, Praest manca di bersaglio di poco. Su un altro Vivolo, colpendo al volo un centro di Bonfiorti, scatta da pochi passi e la palla rimbalza sul corpo del portiere.

Il Bologna conduce una serie senza fine di avanzate domina, preme, ottiene calci d'angolo, mette più volte in pericolo la rete juventina, colpisce un montante a porta scoperta. Non passerà che una volta a sette minuti dal termine, quando Gritti penetra in area sulla sinistra, spara in direzione del lontano angolo basso della porta e Viola nel tentativo di tuffo scivola e non può impedire alla palla di entrare in rete.

Una Juventus un po' sbiadita, con un attacco che nel secondo tempo non si è visto più, ma un Bologna vivo e pulsante, quale da tempo non vedevamo, un Bologna con una prima linea spaziante e continuativa, di cui Cervellati è stato il solo elemento un po' opaco, un Bologna che meritava qualche cosa di meglio della sconfitta che lo ha punito e che, nella forma attuale, non merita quella retrocessione che tanto paventa.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vanz; Giovannini, Ballacci; Philmark, Mezzadri, Jensen; Cervellati, Garcia, Campatelli, Gritti, Cappello.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Boniperti, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

ARBITRO: De Leo di Mestre.

RETI: John Hansen (J.) 10', Karl Hansen (J.) 11', Gritti (B.) 14', Vivolo (J.) 18' del primo tempo; Gritti (B.) 38' del 2° tempo.

Facile per il Milan battere il Padova: 3-0

Milano, lunedì sera.

Senza spingere a fondo, il Milan si è imposto alla distanza come per forza logica debellando una resistenza talvolta fallosa dell'incompleto ma combattivo Padova. Il primo goal è stato segnato da Annovazzi al 5° minuto di gioco direttamente su calcio di punizione battuto dal limite dell'area di rigore, poi al 12° della ripresa Nordahl ha aumentato il distacco su tiro di Frignani, respinto corto da un difensore. Al 35° Gren ha suggellato il punteggio riprendendo un pallone respinto dalla traversa su calcio di punizione tirato da Annovazzi.

*NAPOLI-LAZIO 2-1 — Reti di Mike (N.) all'8' e di Macci (L.) al 12' del primo tempo e di Amadei (N.) al 16' della ripresa. Della Lazio è particolarmente piaciuto il giovane centroavanti Macci.

*COMO-SAMPDORIA 2-1. — Hanno segnato, nel primo tempo Dossi e Boniordi del Como, al 27' ed al 44'. Nella ripresa Lorenzo (S.) all'ultimo minuto.

*UDINESE-SPAL 1-1 — Marcatori: Bulient (S.) al 6' del primo tempo direttamente dal calcio d'angolo; Zorzi (U.) al 14' della ripresa su rigore.

*ATALANTA-FIORENTINA 1-0 — Jeppson ha deciso la partita al 7' del secondo tempo, con una rete concessa dall'arbitro Piemonte, ma molto discussa. Un gol di Rosenburg (F.) al 19' del primo tempo è stata annullata per fuori gioco.

*LUCCHESE-PRO PATRIA 2-0 — Un rigore sbagliato di Tontodonati al 7' del primo tempo; nella ripresa gol di Greco al 4' e di Frandsen al 12'.

TRIESTINA-*LEGNANO 3-1 — Reti: Ralmi (T.) al 9', Corti (T.) al 10', Giannini (T.) al 21' del primo tempo; Mozzambani (L.) su rigore al 34' della ripresa. I legnanesi hanno colpito due volte i pali con Mazza.

BATTAGLIA SENZA QUARTIERE SUL CAMPO DEI GRANATA

Lo slancio del Torino batte il Palermo: 2-0

Questo campionato passerà alla storia come il campionato del lodo Barassi; cioè il lodo che ha strozzato anche le ultime intenzioni di gioco. Mezzo girone è impegnato nella battaglia per evitare la retrocessione e l'altra metà è pure trascinata, volente o nolente, in questa lotta che non lascia respiro e avvelena l'animo dei giocatori. Che cosa si chiede oggi alle partite e alle squadre? Nulla all'infuori del risultato. Il gioco non conta più, si va all'arrembaggio, metodo o sistema fa lo stesso, basta vincere. La partita di ieri è stata una di queste. Il Palermo aveva bisogno di vincerla, il Torino ne aveva una necessità anche più grande: due squadre di cui una appena al margine del baratro e l'altra con un piede dentro e uno fuori.

Esse si sono azzuffate con impeto ma anche con troppo orgasmo. La squadra granata, piena di volontà ma malsicura, ha risentito, nel suo comportamento, di questa contraddizione che pareva frenare il suo slancio e intorbidare il suo già poco limpido gioco. Aveva fatto di meglio contro la Triestina, cioè era apparsa più calma e più avveduta, più scattante e più realizzatrice. Ieri ha avuto invece momenti di estro felice e lunghi periodi di rilassamento; all'attacco era avventurosa e sbrigliata, attaccata appariva come sgomenta. Una strana squadra, quella granata, che ormai rinuncia anche alle possibilità che ancora le resterebbero di gioco, per forzare l'andatura e abbreviare il cammino che la porta alla rete avversaria perchè non ha più fiducia in troppe cose: nel suo gioco, nei suoi uomini, nella saldezza del suo schieramento. Ed è forzando e puntando con ostinazione dritto alla meta che essa ha potuto raggiungere la vittoria: senza dubbio, una vittoria meritata perchè se il gioco è stato pietosamente mediocre le due reti che hanno sanzionato il risultato sono state invece le cose migliori dell'incontro.

* *

Il primo gol granata è stato segnato al 17° minuto, ma esso aveva avuto, due minuti prima, come un preavviso in una azione serrata davanti alla porta palermitana conclusa da un violentissimo tiro di Pratesi prodigiosamente deviato alto in angolo da Pendibene. L'azione insisteva e il Torino otteneva un secondo corner. Tirava Vicariotto: un tentativo di rovesciata di Giammarinaro falliva e la palla, appena sfiorata, rimbalzava davanti a Pratesi che colpendola a mezza altezza la mandava da tre passi in rete. Questo gol doveva restare l'unico episodio notevole del primo tempo.

La reazione palermitana fu più ricca di intenzioni che di gioco vero; ma bastavano alcuni spunti di manovra a creare il panico nello schieramento difensivo granata per la mancanza di coordinazione fra il lavoro dei terzini e quello dei laterali e particolarmente per l'approssimativo gioco di Bersia, in evidente difficoltà davanti all'azione più veloce, più tecnica e più estrosa del suo diretto avversario Vicovaro, spalleggiato quest'ultimo da un laterale di manovra: Gimona. In questo stato di panico la difesa granata non è uscita mai malgrado il comportamento deciso e potente di Nay e Farina, le due colonne della squadra, e sarebbero forse bastati un gioco più coerente di Bronèe e un'azione più ficcante da parte di Martini ad aprire quel varco che Micheloni, strettamente controllato da Nay e pur così scattante e così insidioso per la sicurezza del palleggio ed il fiuto tattico, da solo non ha potuto scavare.

« Inseguimento » Florio-Pendibene durante Torino-Palermo

La partita ruinò, dopo mezz'ora in un gioco raffazzonato, a sfuriate improvvise, ad arrembaggi veloci ed a precipitosi ritorni, caotica e convulsa, tale da tradire l'affanno delle due squadre, la fragilità della loro impostazione offensiva, sempre con l'ansia di cadere da un momento all'altro, sotto un colpo a sorpresa, entrambe coi nervi tesi e con il giudizio come offuscato da quel veder pericolo dappertutto. Pratesi mandò al 37' un tiro a filo del montante, altre occasioni il Torino ebbe in quel turbinare di azioni, alcune ne fallì il Palermo, ma di positivo più nulla.

Nella ripresa, dopo un corner per i granata, si scatenò l'offensiva del Palermo. Vicovaro, lanciato da un allungo di Di Maso, veniva atterrato in area ma l'arbitro faceva cenno di proseguire; poi un tiro di Micheloni rimbalzava violentemente contro lo spigolo inferiore della traversa, quindi un altro tiro di Martini; più avanti una stafflata di Vicovaro veniva parata in angolo. Questa sarabanda sembrava non finire più, il Torino aveva richiamato indietro anche le mezze ali, all'attacco vagavano solamente Florio e Carapellese, dominato il primo nel gioco alto da Marchetti, con mezzi ridotti il secondo che era sceso in campo solo per il suo grande senso del dovere. Il Torino non attaccava più, gli uomini facevano ressa nella loro area, allarmati e disorientati, intralciandosi magari l'un l'altro nell'ansia di sgombrare.

* *

Passavano così una ventina di minuti, quando finalmente la pressione si allentò ed i granata uscirono all'aperto come chi riapre la casa quando è passato il temporale. I primi contrattacchi furono scoccati dai due avanti superstiti, poi le azioni progressivamente ispessirono. Al 25', su centro di Vicariotto, l'occasione del secondo gol sembrò averla sul piede Pratesi, ma egli la mancò, la palla continuò il suo viaggio e pervenne per ultimo a Carapellese che la mise fuori con un colpo di testa. La controffensiva insistette, di fronte ad un Palermo che pareva prendere respiro. Al 27' lanciato da Giammarinaro, partiva sulla sinistra Florio. E' stata un'azione stupenda per la perizia con cui la condusse il centravanti. Palleggiando ed evitando un palo di ostacoli, egli giunse fino sulla linea di fondo, piegò verso il centro ed avanzò ancora. Poichè non si decideva a centrare ed avanzava sempre, uscì Pendibene e gli si buttò in tuffo sui piedi. Qui l'attendeva Florio il quale, anticipando, fu lesto ad allungare davanti alla porta vuota: Vicariotto era lì a tre o cinque passi e con un tocco deviò in rete.

Qui la partita virtualmente finì. Il Palermo non aveva forse più fiato per un'offensiva a fondo e da parte sua il Torino era pago. La partita si spiegò in un gioco senza calore e senza nerbo. Dopo alcuni attacchi gli ospiti rallentarono; nella squadra granata talvolta c'erano venti metri tra lo sparuto attacco e l'assembramento difensivo. Ci fu ad un certo punto un'incursione di Giaroli troncata da un fallo ed a tre minuti dalla fine un'imbeccata di Giammarinaro a Florio che è stata la cosa migliore della piccola mezzala in tutta la partita. Florio la sciupò. Egli non ha mai un'idea semplice in testa, complica troppo. Non è mancanza di lucidità, è temperamento, è tradizione, è scuola: tutte cose che non si cambiano nè in una partita nè in una stagione.

Ettore Berra

TORINO: Romano; Bersia, Farina; Giuliano, Nay, Posti; Vicariotto, Pratesi, Florio, Giammarinaro, Carapellese.

PALERMO: Pendibene; Giaroli, Boldi; Foglia, Marchetti, Gimona; Di Maso, Martini, Micheloni, Bronèe, Vicovaro.

UN RIGORE FALLITO DA FRIZZI

Il Genoa perde a Marassi anche con il Modena: 0-2

Genova, lunedì sera.

Pur avendo attaccato per almeno settanta minuti il Genoa è stato regolarmente battuto da un Modena al quale è stato facile contenere la pressione rossoblu grazie alla decisione e alla maggior taglia atletica dei suoi difensori nei confronti di una prima linea genovese disordinata e incerta.

Il Genoa ha mancato nei primi minuti di gioco un'occasione buona per andare in vantaggio quando Frizzi ha tirato malamente un rigore che Masci ha potuto parare. Poi una traversa ha respinto un tiro di Gremese il quale al 29' è stato costretto ad abbandonare il campo per un calcio al viso, tornando nella ripresa all'ala sinistra praticamente nullo.

Il Modena dopo aver facilmente frantumato gli sconnessi attacchi del Genoa è andato in vantaggio al 18' della ripresa su azione di Brignenti I conclusa da un bel colpo di testa di Ruffinoni che ha segnato pure il secondo goal al 33' ancora su azione partita dalla sinistra e con tiro in un angolo da una quindicina di metri. Prima della fine la traversa ha respinto un tiro di Frizzi.

*Roma-Monza 1 a 0 — La Roma ha incassato altri due punti, ma ha giocato male. C'è stato un momento in cui le disapprovazioni del pubblico hanno assunto una tale intensità da far perdere la bussola perfino all'allenatore Viani, che dato di piglio al secchio d'acqua da massaggiatore l'ha scagliato contro la rete di protezione innaffiando alcuni spettatori della tribuna centrale. Inutile quindi parlare della partita, che di gioco non se n'è visto neanche un briciolo, neppure nell'azione dell'unico gol, reso possibile da un madornale errore del portiere monzese il quale, intercettando un pallone che si sarebbe certamente andato a perdere nel fondo, lo indirizzava tra i piedi di Galli il cui compito si limitava soltanto a quello di sospingerlo in rete.

RISULTATI: Catania-*Vicenza 3-1; *Reggiana-Fanfulla 3-2; Marzotto-*Brescia 1-0; *Livorno-Messina 1-0; Modena-*Genoa 2-0; *Roma-Monza 1-0; *Siracusa-Piombino 1-0; *Treviso-Salernitana 4-1; *Verona-Stabia 2-0; *Pisa-Venezia 0-0.

CLASSIFICA: Roma 44; Brescia 41; Messina 38; Piombino 37; Treviso 36; Genoa e Catania 29; Siracusa 28; Marzotto, Verona e Modena 31; Salernitana 30; Vicenza 29; Fanfulla, Pisa, Venezia e Livorno 27; Monza 25; Reggiana 23; Stabia 18.

Vincendo il Trofeo Mairano

I cestisti italiani battono la Francia

MILANO, lunedì sera.

Anche la seconda edizione del Trofeo Mairano di pallacanestro, al quale hanno partecipato le sei più forti rappresentative d'Europa, è stata vinta dalla squadra italiana.

Ecco i risultati: Grecia batte Turchia 40 a 36 dopo i tempi supplementari; Jugoslavia batte Svizzera 60 a 33; l'alla batte Francia 59 a 39.

Classifica finale: 1. Italia p. 10; 2. Grecia p. 9; 3. Francia p. 8; 4. Turchia p. 7; 5. Jugoslavia p. 6; 6. Svizzera p. 5.

Vincita di 4 milioni nei pronostici ippici

Quote popolari al Totocalcio

Quote popolari nel concorso pronostici calcistici: i vincitori risultano moltissimi e il coniuge completo non era ancora terminato al momento dell'uscita del giornale. Le cifre delle vincite verranno rese note oggi. Soltanto in Piemonte sono stati registrati 300 «tredici» e 3000 «dodici».

Si prevede per il «tredici» una vincita di circa 45 mila lire, e di circa 3 mila per il «dodici».

Il Monte-Premi è di 404 milioni e 792 mila 294 lire.

Il concorso dei pronostici ippici paga 4 milioni e 31.769 lire all'unico «dodici» della settimana. La fortunata scheda reca il seguente indirizzo: Libero Gagnese, piazza Giulio 12, Torino. Il vincitore è un elettricista, con magazzino in via Cernaia.

Gli «undici» sono 38 (8 a Torino); riscuotono, ciascuno, lire 130.657. I «dieci» risultano 418 (31 in Piemonte). Quota: lire 9645.

La colonna 8: X-3; 1-3; 1-3; 1-X; 2-2; 2-X.

Gare d'atletica allo stadio

Guzzi: m. 14,15 di triplo

Dopo il primo turno di gare per i campionati piemontesi di società di atletica maschile — svoltesi sabato e ieri — la classifica è la seguente: 1. G. S. Lancia p. 11.537; 2. G. S. Fiat 11.430; 3. C.U.S. Torino 11.026; 4. Libertas Torino 10.697; 5. Libertas Alessandria punti 9.940.

Le gare di ieri hanno dato i seguenti risultati: 110 hs.: 1ª serie: Sandri (Fiat) 15"6; 2ª serie: Bertola (Fiat) 17"8; 3ª serie: Dosio (Lancia) 16"2. - Metri 100 piani: 1ª serie: Galliano (Libertas Torino) 11"7; 2ª serie: Ferraris (Fiat) 11"8; 3ª serie: Gaio (Atl. Ivrea) 11"5; 4ª serie: Viola (Ginn. Torino) 11"8; 5ª serie: Jacquemet (Cogne) 11"2; 6ª serie: Frizzoni (Libertas Torino) 11". - Metri 1500 piani: 1ª serie: Azzini (C.U.S. Torino) 4'20"2; 2ª serie: Pasobetto (Fiat) 4'8"6. - Peso: Balossini (Libertas Torino) m. 12.60. - Alto: Marchisio (C.U.S. Torino) m. 1.80. - Metri 400 piani: 1ª serie: Eubega (Atl. Ivrea) 55"4; 2ª serie: Bider (Giov. Biella) 55"4; 3ª serie: Bravo (Atl. Asti) 53"4; 4ª serie: Albertelli (Libertas Alessandria) 51" e 7. - Salto triplo: Guzzi (Lancia) m. 14.15. - Disco: Agbem (Fiat) m. 39.60. - Metri 10.000 corsa: Andreatta (Lancia) 33'21" 4. - Staffetta 4×100: 1ª serie: Atl. Ivrea 47" 3; 2ª serie: Fiat (Loccese, Masina, Sartore, Segre) 44" 5; 3ª serie: Lancia (Marullo, Mauero, Guzzi, Velardi) 44" 5.

* Bartali, Magni, Casola e Rigoni hanno preso parte alla riunione di Solesino svoltasi davanti a numerosissimo pubblico. Magni e Rigoni hanno vinto le due «americane a coppie».

* Fergus Anderson, su Guzzi 250 cmc., ha vinto ieri il circuito motociclistico di Mettet, nel Belgio; nella classe 350 cmc. si è affermato Coleman (A.J.S.).

Alt per il Vigevano sul campo di Sanremo

* Sanremese - Vigevano 3-0. — Hanno segnato: Codevilla (S.) al 7', Trevisan (S.) al 34' del primo tempo; Principalli (V.) autorete al 34' della ripresa.

L'atteso incontro tra la Sanremese e il Vigevano si è concluso con una netta vittoria dei liguri che hanno saputo sfruttare con maggior decisione le occasioni da rete. La partita, svoltasi alla presenza di un pubblico eccezionale, ha assunto una fisionomia già al 7' di gioco, quando su una punizione battuta da Madini, Codevilla intercettava la palla alzando sulla testa di Moroni e insaccando in rete. Nonostante il goal al passivo, il Vigevano reagiva con poca autorità permettendo ai padroni di casa di raddoppiare al 34' il punteggio su punizione battuta da Bizzi e raccolta al volo da Trevisan.

Nella ripresa la Sanremese rallentava il ritmo di gioco, lasciando agli ospiti l'iniziativa. Al 31' l'unica meritevole azione da goal imbastita dai vigevanesi, con Bossi, veniva sventata magistralmente da Von Mayer.

La partita si avviò abulicamente alla sua conclusione, quando una puntata di Codevilla a 11' dalla fine crea una mischia sotto la porta lombarda: Celani, ricevuto il pallone, lo sospinge in rete da pochi passi e Principalli nel tentativo di salvare, manda la sfera nell'angolino, vendendo vano il disperato tuffo di Moroni.

Acqui-*Pro Vercelli 1-0. — Marcatori: Lenne (A.) al 37' del primo tempo. Ha vinto l'Acqui ed è stato questo il risultato più esatto che potesse uscire da una partita aspra, a volte emozionante, ma povera di contenuto tecnico. La Pro Vercelli ha giocato una pessima partita, specie nella retroguardia.

*Seregno-Casale 3-2. — Reti: Brena (C.) al 5' e al 25', Corti (S.) al 37' del primo tempo; Corti (S.) al 12' e al 27' della ripresa. Il Casale, calato di tono nella ripresa, ha visto sfumare la possibilità di una sorprendente affermazione. Si sono distinti Spelzili, Corti e Confalonieri nel Seregno, Stranignoni, Brena e Gambino tra i nerastellati.

*Savona-Pavia 1-1. — Reti: Lavarino (P.) al 2' del primo tempo; Barbieri (S.) al 12' della ripresa. La rete ottenuta di sorpresa dai Pavia dopo due minuti di gioco ha permesso ai lombardi di impostare una partita strettamente difensiva.

Varese-*Biellese 2-1. — Reti: Donatelli (B.) su rigore al 21' del primo tempo; Castagnero (V.) al 15', Ceruti (V.) al 45' della ripresa.

RISULTATI: Acqui-*Pro Vercelli 1-0; *Seregno-Casale 3-2; Gallaratese-Crema 1-1; *Savona-Pavia 1-1; *Saronno-Rivarolese 2-1; Varese-*Biellese 2-1; *Sanremese-Vigevano 3-0; *Alessandria-Fossanese 5-0 (disp. venerdì); *Ponte S. Pietro-Lecco 0-0 (disp. venerdì).

CLASSIFICA: Vigevano p. 46; Sanremese e Pavia 43; Rivarolese 41; Alessandria 39; Lecco 36; Savona 34; Fossanese 32; Ponte S. Pietro 29; Casale 28; Saronno, Crema e Acqui 27; Pro Vercelli 26; Biellese, Seregno e Varese 21; Gallaratese 18.

I «giovani» piemontesi battono Venezia Giulia: 1-0

Cirié, lunedì sera.

Sul campo sportivo dell'U. S. Cirié si è svolta ieri una partita amichevole tra le rappresentative giovanili di 1ª divisione del Piemonte e della Venezia Giulia. La gara, dato anche il suo carattere amichevole, non è stata molto accesa. Nessuna delle due formazioni (composte di giocatori che sappiamo si conoscevano) ha saputo imbastire azioni degne di rilievo.

Hanno vinto i piemontesi per 1-0. La rete è stata segnata all'8' della ripresa da Wich.

Cirié ha tributato calorose accoglienze ai calciatori giuliani. Prima dell'incontro essi sono stati ricevuti in Municipio

Alla partita hanno assistito circa duemila spettatori. Ecco le formazioni: Venezia Giulia: Furlan (Ronchi); Bisiaghi (Edera Trieste), Zurri (Postelegr.); Fabbro (Cordenons), Gobbatto (Pieria), Petirioi (Latisana); Berro (Postelegr.), Bullian (Pieria), Astolfi (Postelegr.), Russi (Pieria), Cicocchiatti (Tavagnacco). Piemonte: Scoffone (Valfenera); Borgia (Lanzo), Franchia (Rivi); Bossola (Cirié), Naretto (Pinerolo), Dalle Rive (Barcanova), Luccotti (Canale), Giacomelli (Cirié), Franceschini (Raluzzo), Wich (Piemonte), Patria (id.).

Golf a Torino

L'elettricità atmosferica della giornata deve aver influito sui campioni di golf durante la gara disputatasi ieri a Torino per la Coppa Salone Automobile. Molti dei migliori infatti hanno abbandonato a metà, strascinando nervosamente i punteggi e lasciando libera la metà ai meno celebri giocatori. La bellissima coppa d'argento con aggiunta di biglietti d'ingresso al Salone è andata a Giorgio Colombo, con 68 punti (handicap 22).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	51	31	13	5	0	10	5	2	37	27
Milan	46	31	12	4	0	6	5	3	72	29
Inter	43	31	12	3	0	7	3	7	74	36
Napoli	35	31	8	2	5	6	4	6	46	36
Fiorentina	34	31	10	3	3	3	5	7	38	29
Lazio	33	31	10	5	1	3	6	6	40	33
Spal	33	31	8	4	4	3	3	8	44	30
Sampdoria	32	31	9	4	2	4	4	9	40	34
Novara	32	31	10	5	2	3	5	8	30	32
Pro Patria	31	31	6	9	1	4	2	9	37	32
Palermo	29	31	7	6	3	3	3	8	34	41
Triestina	28	31	9	4	3	2	1	11	29	30
Torino	28	31	8	4	4	3	4	9	30	45
Como	27	31	9	3	3	3	0	11	40	37
Bologna	26	31	7	4	4	3	2	10	33	43
Lucchese	26	31	8	2	5	3	2	11	31	41
Udinese	26	31	8	5	1	2	5	9	35	33
Atalanta	26	31	7	1	6	3	5	8	33	30
Padova	24	30	7	4	4	1	4	11	36	37
Legnano	11	31	1	5	7	1	3	13	27	74

31ª GIORNATA

1-0	Atalanta-Fiorent.	1
2-3	Bologna-Juventus	2
2-1	Como-Sampdoria	1
1-3	Legnano-Triestina	2
	(campo neutro Pavia)	
2-0	Lucchese-Pro Pat.	1
3-0	Milan-Padova	1
2-1	Napoli-Lazio	1
2-4	Novara-Inter	—
	(disputata venerdì)	
2-0	Torino-Palermo	1
1-1	Udinese-Spal	x
1-0	Livorno-Messina	1
1-0	Sirac.-Piombino	1
4-1	Treviso-Salernit.	1
0-0	Pisa-Venezia	x

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due linee dello stesso annunzio una comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 90 p.p.

ABBISOGNANDOVI argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. (Vendita anche rateale).
A 5cm. intendibor poche parole bastano: Pastore, la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7 Torino. 1565
ACQUISTO rottami ghisa tornitura di ferro e blocco di macchinario demolizione. Telefono 61-947. 63724
CLASSIFICATORE a rastrelli celle di flottazione modello recente acquisto dettagliare caratteristiche. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. 63686
DISPONENDO avviata officina saldatura cerco socio. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino. 22143
FUSTI cerchiati piombati forte quantitativo disponibile. Rigenerazione, Parma 1.
LAMIERE magnetiche silicio per motori, trasformatori. FEIT, via Ecclesia 22. Telefono 321-411. 5130
LAMIERE ondulate prezzo imbattibile. Anselmo, Principessa Clotilde 60, telefono 76-370. 46606
MOTORI cafia semplici sicuri robusti Hp 4-35 Chevrolet GMC. Tel. 70-609.
OCCASIONE cedesi macchina combinata quasi nuova 2 motori 1 lavorazione legno, possibilità pagamento rateale. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 63627
OCCASIONE vendo macchina utensileria meccanica, Tabrinchi, Re Umberto 63. Telefono 44-600. 63715

2 ARTIGIANATO L. 20 p.p.

ABITI magazzo con 2 pantaloni 6580; giacche signora 9500; soprabiti. Sartoria Confezioni Sportive, via Milano 7 P.
CALDAIE termosifoni, cucine economiche da carbone vi vengono trasformate a gas. Modica spesa. Sorca Giovanni, Montebello 22. Telef. 85-138. 63654
FRIGORIFERI Bosch, americani, nuovi, occasioni, riparazioni, garanzia anni due. FILICDO, Ing. Comito, Soapello 21 G ang. Stradella 214. Tel. 220-260 66-352.
GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine ricambi. Buniva 5, telef. 86-834.
SARTA confezione su misura lavoro accurato. Bertolo, Berthollet 39, telef. 681-146

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO gerenza bottiglieria trattoria periferica redditizia. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 46537
AFFARE causa ritiro cedesi elettricista semiconcessa blocco 550.000. Tel. 26-455.
AFFARONE causa salute cedesi avviatissimo negozio ombrelli, borse, pelletterie. Via Monferrato 18. 46409
ALIMENTARIO pesce fresche, macchinario completo modernissimo, frigoriferi, essiccatoi, coppa media 70.000 giornaliere, sopraccasione alloggio, cedesi 6.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 8761
AMENDOLA 4 bis, Coppa, code, Porta Palazzo, avviatissima latteria, alloggio, 2.800.000. 46615
ARTICOLI casalinghi, fornelli, servizio liquigas, cedesi ritiro commercio, reddito 1.500.000 annue, spese irrisorie, 4.000.000. Affare! Acchiardi, Settembre 58. 8761
ATTENZIONE! Rosticceria, friggitoria, gelateria, centralissimo, frigoriferi, forno elettrico, attrezzatura completa, attualmente chiuso per decesso, cedesi occasionissima, 1.800.000. Balma, Sacchi 34.
CAFFE' bottiglieria, attrezzatura moderna, alloggio, buon avviamento cedesi. Telefonare 44-876. 9010
CEDESI grande cromatura zincatura lavorazione garantita. Carpegna, via San Quintino 8. Tel. 53-813. 63701
CEDESI avviatissima drogheria primarie vini liquori asporto zona signorile redditizia occasione. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. 64031
CEDO oppure gerenza avviato cucine parrucchiere, signora. Telefonare 67-704 oppure 681-669. 46697
CEDESI negozio maglierie, centrale. Telefonare 772-519. 34935
CEDESI negozio elettricista con alloggio attivo 15.000 mensili. Telef. 859-142.
CEDO lavanderia americana grande lavoro rendita 250.000 mensile. Tel. 293-535
CEDO bellissima pensione 7 camere; altra 6 camere, centralissime. Tel. 524-157.
CERCO 5.000.000, pago 55.000 di interesse mensili. Garanzie solide, reali su casa centrale. Serietà e sicurezza assoluta. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.
DOPPIA, Amendola 4 bis, cede avviatissima, questione signorile, 1.100.000, eventualmente alloggio. 46614
GERENZA pellicceria retro centrale offro. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.
GIOVANE amministrebbe combinazione disponendo capitale oppure occuperebbesi, massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 63744
MERCERIA con retro abitabile reddito 575.000, affitto 10.000. Telef. 326-142.
MOTIVI famiglia cedesi avviatissimo alimentario alloggio garage 1.700.000. Mazzaglia, Cavour 10. 63747
NEGOZIO di lusso piazza Castello ampio mezzanino cedesi. Scrivere Matteucci, Tornabuoni 7, Firenze. 46677
OFFRO 1.500.000 contro garanzia ipotecaria, dettagliare. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. 46679
OTTIME condizioni cedo direttamente piccola avviatissima lavanderia americana. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino
PANETTERIA acquistasi permutando cucina 80 giornate 18.000.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 46638
PROFUMERIA sotto portici redditizia urge cedere 3.000.000 trattabili, facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 63678
SALUMERIA lavorazione propria alloggio cedesi 2.500.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 46636
TESSITURA funzionante 15 telai, ottima clientela organizzata tutta Italia, vendesi, eventuale società. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. 63710
TINTOTTORIA lavanderia americana ben avviata buona posizione, causa famiglia, cedesi. Scrivere cassetta 6180